

**Progetto di ricerca-intervento**  
**Giovani e salute.**  
**Ricerca-intervento su benessere, percorsi promozionali e prevenzione dei**  
**comportamenti a rischio tra i giovani di Forlì e Cesena**

Università degli Studi di Bologna  
Facoltà di Scienze Politiche “R. Ruffilli”  
AUSL di Cesena  
AUSL di Forlì  
Provincia di FC

*a cura di*

*per la Facoltà di Scienze Politiche:*

Costantino Cipolla, Veronica Agnoletti, Alessia Bertolazzi, Francesca Guarino, Davide Galesi

*per i servizi ausl e osservatori giovani locali:*

Graziano Pini, Paolo Ugolini

Luogo: Provincia di Forlì-Cesena  
Tempo: 2005, conclusa

E' stato pubblicato il testo “Della salute dei giovani”, a cura di Costantino Cipolla, Paolo Ugolini, Graziano Pini, FrancoAngeli, Milano.

**Abstract:**

Se la realtà giovanile si offre ad un primo sguardo come difficilmente categorizzabile, polimorfa e talvolta contraddittoria (come per il mondo degli adulti) nelle sue espressioni, risulta più che mai imprescindibile una riflessione epistemologica che svolga il ruolo di cerniera tra livello teorico, livello empirico e livello operativo in un'ottica di integrazione metodologica. Il tentativo euristico di comprendere la realtà giovanile rispetto a tematiche attinenti alla salute, anche in un'ottica tollerante e ricompositiva, non prescinde dall'individuazione di categorie interpretative, di scelte di rilevanza, che guidino l'impostazione degli strumenti e l'interpretazione dei risultati. Posta la specificità dell'oggetto d'analisi, la proposta epistemologica più adeguata è di natura “tollerante”, ossia una prospettiva che privilegi la dimensione “inter” e “co”, che individua quindi un sapere sociologico che si dichiara aperto alla realtà empirica, contemplando le divergenze e le simmetrie, negando l'esistenza di un'oggettività in quanto tale, considerandola piuttosto sempre declinata in un contesto storicamente, geograficamente e temporalmente determinato, su cui improntare una metodologia di ricerca contingente. «La tolleranza recupera e riproduce una dimensione di “omogeneità nella diversità”, dunque di ricomposizione, attraverso la centralità della co-costruzione, o della dimensione “inter”, posta tra i poli della distinzione» [Cipolla 1998: 53].

La ricerca intervento nella provincia di Forlì-Cesena è partita dall'individuazione di chiavi di lettura che si possono prestare a mettere in luce le categorie di senso attraverso cui i giovani manifestano i propri atteggiamenti secondo due binomi concettuali:

1. piacere/rischio;
2. comunicazione/emulazione.

La ricerca ha individuato una molteplicità di esigenze che possono diversificare analiticamente l'obiettivo su più livelli:

a) Obiettivo conoscitivo: realizzare una ricerca che circoscriva il concetto di salute così come viene elaborato dai giovani, contemplando sia aree tematiche già studiate in precedenza, sia introducendo nuove determinanti. Nello specifico riportare un quadro del panorama giovanile in materia di salute il più possibile completo ed esaustivo, attraverso la rilevazione di comportamenti/atteggiamenti/opinioni dei giovani rispetto ad alcune variabili significative.

b) Obiettivo operativo: migliorare, qualificare e soprattutto innovare i progetti d'intervento con/per i giovani in modo partecipato, attivando tutti gli operatori e i servizi oggetto d'indagine presenti sul territorio. Gli attuali interventi di servizi o progetti specifici attualmente in atto e quelli che si potranno impostare nel futuro accompagneranno la realizzazione della ricerca "Giovani e salute".

c) Obiettivo di promozione di politiche sociali e giovanili: conseguentemente alle prime due fasi, migliorare e qualificare i progetti in atto e elaborare progetti innovativi di intervento da parte dei soggetti istituzionali preposti; politiche sociali e giovanili in una logica circolare di collaborazione e integrazione metodologica, ove il contributo di più strumenti e procedure e di più attori coinvolti nel territorio creino un collegamento proficuo tra teoria, ricerca empirica e spendibilità dei risultati conoscitivi. Una volta accertate aree di problematicità, contrassegnate da selezioni negative da parte dei giovani in materia di salute, non necessariamente originate da situazioni conclamate di disagio o di devianza, le politiche sociali e giovanili dovranno orientarsi alla prevenzione/disincentivazione di tali scelte negative e alla promozione/incentivazione di selezioni positive.

Sulla scorta di queste osservazioni, il percorso metodologico più adatto a soddisfare le esigenze conoscitive emerse richiede di scindere in due fasi il modello della "ricerca-intervento" (tecnica di ricerca individuata nella fase progettuale dell'indagine). Preso atto di una carenza conoscitiva rilevata in tema di salute sui giovani, si pone l'esigenza di approntare strumenti di rilevazione adeguati, al fine di recuperare tali lacune. Difatti, se la conoscenza non è una condizione sufficiente a garantire poi la realizzazione di progetti ed interventi di politica sociale adeguati ed efficaci, ne è comunque una condizione necessaria.

In sintesi l'articolazione della fasi della ricerca:

- a) **analisi di sfondo**: attraverso lo studio di dati acquisiti da fonti statistiche ufficiali "dirette" (da servizi pubblici, Anagrafi, SerT, ecc.) e altresì da fonti "indirette" (un esempio: il numero e le cause di accesso dei giovani al Pronto Soccorso), configurare un quadro socio-anagrafico del mondo giovanile nelle aree del cesenate e del forlivese;
- b) **co-istituzione dell'informazione con tecniche quantitative**: tale fase prevede la costruzione di uno strumento di indagine (questionario) che fornisca un'informazione elementare di tipo numerico. Le tematiche che saranno oggetto d'indagine, già indicate dall'équipe nella fase preliminare della ricerca, sono state poste a confronto con alcune indicazioni significative suggerite dai partecipanti ai due focus condotti. Questo confronto ha consentito di individuare alcuni items rilevanti ai fini dello studio:
  - **uso/importanza del denaro**
  - **comportamenti sessuali "a rischio**
  - **uso/abuso di sostanze stupefacenti**
  - **impiego del tempo libero**
  - **alimentazione/disturbi alimentari**
  - **alcol/guida pericolosa**
  - **conoscenza/fiducia nei servizi**
- c) **co-istituzione dell'informazione con tecniche qualitative**: il dato quantitativo raccolto sarà arricchito ed integrato da un apporto conoscitivo di tipo qualitativo. I risultati ottenuti offriranno

all'équipe di ricerca la possibilità di individuare tematiche attorno a cui condurre un'intervista in profondità da sottoporre ad un campione ragionato di giovani.